

Un subacqueo prestato al Giornalismo: Ninì Cafiero

di Giulia D'Angelo

Caro Ninì,

tua figlia Barbara, mi ha telefonato e mi ha comunicato: "Buongiorno Giulia, è successo. Ninì se n'è andato".

La cattiva notizia non mi ha colto impreparata. Erano ormai diversi giorni che cercavo di venire a Roccastrada per incontrarti e salutarti, ma non ci sono riuscita. Non ho potuto dirti grazie per essermi stato vicino fin dalla nostra conoscenza nel 1975.

Grazie per la partecipazione alle numerosissime iniziative organizzate dalla Libreria Il Mare.

Grazie per avermi insegnato a conoscere e amare sempre di più il mare, attraverso i tuoi innumerevoli articoli e scritti riguardanti il Sesto Continente. Pietre miliari nelle descrizioni dell'attività subacquea, del mondo sottomarino e dei pionieri della Tribù delle rocce.

Sei sempre stato un uomo di grande cuore, generoso, curioso, disponibile al dialogo, pronto ad aiutare un amico in difficoltà, un maestro di giornalismo di mare. Hai collaborato con tutte le riviste dedicate all'attività subacquea: Mondo Sommerso, Aqua, Il Subacqueo, Sesto Continente. Hai lavorato per anni come giornalista per Il Settimanale: una rivista di cronaca e politica. Ma non ti piaceva scrivere di politica e coniaisti il termine: «Sono un subacqueo prestato al giornalismo». Tu eri nato per scrivere di mare e di attività subacquee.

Ora te ne sei andato in punta di piedi con il Signor Parkinson per un viaggio senza ritorno. A chi potrà chiedere informazioni sui pionieri della subacquea? O notizie sugli uomini legati dalla comune passione per l'apnea e per le profondità marine? Chi mi racconterà delle avventure archeologiche che ti portarono insieme a Claudio Ripa ad aprire un'anfora antica romana ancora intatta e berne il contenuto? Ora c'è Google Earth a sondare i fondali marini. Il satellite rielabora le immagini anche sotto la superficie marina: il laser va oltre i fondali, lasciando intravedere tutto, come in una radiografia fino alle fondamenta delle ville romane. Ma quando iniziasti le prime perlustrazioni subacquee, tutto ciò non era neanche nella mente degli dei. E forse «il tuffo dove l'acqua è più blu» era più bello e la felicità era romantica quando «spolverando uno scoglio o inseguendo una spigola, appariva una mano di una statua d'epoca romana o un intero vascello magari ripieno di lucerne!»

Certo Ninì, credendo nella reincarnazione, in un'altra vita eri un pesce o un delfino.

Purtroppo non mi potrai più declamare i versi de O Guarracino che jeva per mare e la vita della castagnola (Chromis chromis) e dei pesci nel golfo di Napoli.



Ninì Cafiero, Pippo Cappellano e Giulia D'Angelo, Tre Premi Tridenti e cittadini onorari di Ustica. Nin' Cafiero, in immersione.

Nessuno mi chiamerà più Angelo Biondo o La Libreria del Mare.

E chi mi coinvolgerà nella stesura e pubblicazione di libri sul Sesto Continente?

Nel mio cuore ci sarà un vuoto che non potrà essere mai riempito.

Tu eri nato a Napoli, ma hai vissuto più a Roma, a Milano e anche a Roccastrada, dove sei arrivato per l'altra tua passione: quella dei cavalli.

Non sei riuscito a portare sott'acqua, con tuo sommo



Sopra: Nini Cafiera pronto all'immersione. A destra: Nini Cafiera con Lucio Messina e con Giulia D'Angelo alla libreria Il Mare.

crucchio, né tua moglie Mirella, né le tue figlie Januaria e Barbara, ma in compenso loro ti hanno trasmesso l'amore per i cavalli. Chissà forse ora i tuoi tre nipoti Silvia, Giulio e Chiara si leggeranno i tanti volumi che hai scritto e decideranno di scendere nelle profondità marine.

Nel 1982 hai ricevuto a Ustica il Tridente d'oro e quindi eri membro dell'Accademia Internazionale delle Scienze e Attività Subacquee. Ustica, la capitale internazionale dei subacquei, è sempre stata nel tuo cuore. Ti sei iscritto come socio al Centro Studi dell'Isola di Ustica e hai collaborato con i presidenti Vito Ailara e Nicola Longo. Hai anche scritto numerosi articoli per la rivista «Lettera», e come al solito, hai coinvolto anche l'Angelo biondo.

Amavi festeggiare i tuoi compleanni a Roccastrada, ma quest'anno festeggeremo i tuoi 85 anni, a Roma, insieme a tutti i subacquei che ti hanno conosciuto e apprezzato.

GIULIA D'ANGELO

L'autrice è Premio Tridente d'oro, cittadina onoraria di Ustica e socia del Centro Studi,

Ecco i libri scritti da Gaetano Nini Cafiera:

“Dominare gli istinti”. Insegnamenti, escogitazioni, invenzioni e scoperte del Comandante Luigi Ferraro Medaglia D'Oro al V.M. che ha dedicato tutta la vita al mondo subacqueo, IRECO, 2004.

Luigi Ferraro un italiano, IRECO 2001.

Quel mare che bagnava Firenze, vita movimentata di un aristocratico siciliano-fiorentino: partigiano, libero muratore,

documentarista e accademico, Polisampa 2014 (con Paolo Notarbartolo).

Libro del sub, Mondadori 1977 (con Oggioni Tiepolo Giancarlo, Quilici Folco, Picchetti Guido).

Isole d'Italia, White Star 2000.

Principe delle immagini, Francesco Alliata di Villafranca, pioniere del cinema subacqueo, Magenes 2008.

Manuale snorkeling, ed. Il Frangente 1998.

Vita da sub, Ugo Mursia Editore 2002.

Raffaele Pallotta d'Acquapendente, il cacciatore di bolle, IRECO 2006.

Tresors au fond des mers, Gründ 1993.

Squali gli dei del mare, White Star 1994 (con Maddalena Jahoda).

La Piroga vuota, Gianni Roghi, il giornalista che divulgava la scienza subacquea vivendone le avventure, La Mandragora Imola 2007.

Giganti del mare, storia e storie di balene, orche e delfini, White Star 2004 (con Maddalena Jahoda).

Snorkeling & apnea, guida pratica per esplorare i primi metri, ed. Il Frangente 1998.

Il Delfino, SEI 1978.

Isola della gioventù, SEI 1984

E quando cominciammo a respirare sott'acqua, una storia delle storie dell'immersione moderna, IRECO 1999.